

# A settembre cala la fiducia dei consumatori

ROMA - Continua a settembre il calo della fiducia dei consumatori. L'indice del clima di fiducia scende dai 100,3 punti di agosto a 98,5 punti e tocca il minimo da luglio 2008 (95,8 punti). È quanto fa sapere una nota dell'Istat, aggiungendo che «la flessione, diffusa a tutte le componenti, è più marcata per il clima economico, il cui indice diminuisce da 70,0 a 67,8; la fiducia sulla situazione personale scende da 116,2 a 114,4». Peggiorano le valutazioni sulla situazione economica del Paese e della famiglia, sull'evoluzione del mercato del lavoro e sulle opportunità attuali di risparmio. L'indice del clima corrente cala dal 112,1 di agosto al 109,7 di settembre, fa sapere l'Istat.

Al contrario, migliorano le aspettative sulle possibilità future di risparmio e recuperano le intenzioni di acquisto di beni durevoli nei prossimi 12 mesi. Per quanto riguarda i prezzi, aumenta rispetto al mese scorso sia il giudizio sul saldo relativo agli ultimi 12 mesi sia le previsioni per i prossimi 12 mesi. A livello territoriale, il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori riguarda in modo particolare il Mezzogiorno. Solo nel Nord-est si registra un lieve recupero.

Per le associazioni che raggruppano i consumatori, il calo della fiducia registrato dall'Istat era «largamente prevedibile». Federconsumatori e Adusbef sono d'accordo: «Ci stiamo avvicinando pericolosamente ad una caduta dei consumi del 4-5 per cento, pari ad oltre 40 miliardi in meno nel mercato».

«In assenza dei seri piani di rilancio degli investimenti per lo sviluppo e la ricerca la quasi certezza è un'altra manovra e poi il baratro», dichiarano i presidenti di Federconsumatori e Adusbef Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti. La proposta è un aumento della tassazione al 15-20 per cento dei capitali «scudati» e una maggiore tassazione sulle rendite finanziarie e sui grandi patrimoni per consentire uno sgravio per le famiglie a reddito fisso e ad un rilancio degli investimenti per lo sviluppo.

---

*Aspettative  
negative  
sul futuro  
dell'economia*

---